

Commento tecnico - giovedì 31 marzo 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21727 punti (-1.24%). Da giorni parliamo del problema del settore bancario come possibile pesante ipoteca per il FTSE MIB. Oggi le banche hanno premuto l'indice verso il basso facendolo riavvicinare ai 21600 punti. Intesa San Paolo (-4.48%) e Unicredit (-3.70%) hanno nuovamente subito pesanti perdite. Si avvicina ora un momento decisivo sotto numerosi aspetti. Non solo il FTSE MIB torna a testare il decisivo supporto a 21500-600 punti. Anche l'indice europeo delle banche SX7E (172.12 punti) sta scendendo sul decisivo supporto a 170-171 punti. Leggete a questo riguardo le considerazioni fatte nel capitolo dedicato all'Eurostoxx50. Se la debolezza delle banche continua, può mettere a rischio il rialzo delle borse europee. Noi pensiamo che la probabilità di un rimbalzo dal supporto sia alta. Gli speculatori possono quindi domani rischiare acquisti sui titoli bancari italiani. Se i supporti su SX7E e FTSE MIB non reggono bisogna però subito abbandonare la posizione. Il FTSE MIB può cadere fino a 21000 punti.

Stasera siamo ancora positivi e rialzisti.

Ricordiamo però che una correzione ABC può anche diventare una gamba di ribasso a 5 onde. Il FTSE MIB non rispetta le regole per questo tipo di sviluppo ma come sapete non sempre le borse si comportano secondo le regole. Spesso purtroppo fanno quello che vogliono loro...

Commento tecnico - mercoledì 30 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22001 punti (+1.01%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato terreno ed a prima vista si potrebbe essere soddisfatti. Chi ha letto attentamente il commento di ieri ed ha brevemente analizzato la seduta odierna si rende però conto che i problemi rimangono. Il FTSE MIB ha sottoperformato un brillante DAX ed il settore bancario ha ancora dato segni di debolezza. Il FTSE MIB non è riuscito a superare la decisiva resistenza a 22150 punti e sul grafico appare titubante. Non possiamo che confermare quanto detto ieri. Siamo positivi sul FTSE MIB e crediamo che il rialzo debba continuare. L'indice ci deve però ancora una conferma. Stasera è fermo al livello già raggiunto lunedì sera ed ha unicamente cancellato la brutta prestazione di ieri. Troppo poco per parlare con convinzione di trend rialzista a medio termine.

Il FTSE MIB ha un grave problema con il settore bancario. A gennaio c'era stata un'irrazionale euforia che aveva coinvolto le banche. Ora invece sta avvenendo il contrario con un diffuso pessimismo. È difficile prevedere questi movimenti che non si sviluppano in maniera armoniosa e logica ma sembrano solo dettati dall'emozione e dal momentum. Se però non c'è un'improvviso cambiamento di umore nei riguardi di questo settore sarà estremamente difficile che il FTSE MIB possa quest'anno raggiungere un nuovo massimo - almeno questo non rientra attualmente nelle nostre previsioni.

Commento tecnico - martedì 29 marzo 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21780 punti (-1.04%). Seduta in chiaroscuro oggi per la borsa italiana. L'indice FTSE MIB ha nuovamente sottoperformato il resto dell'Europa terminando la giornata con una sostanziale minusvalenza. Si è però comportato secondo le attese scendendo sul minimo a 21596 punti (contro la previsione a 21600). In seguito è riuscito a recuperare con decisione chiudendo lontano da questo supporto. Difficile dire se il ritracciamento è terminato. Il settore bancario resta una seria ipoteca e vi invitiamo a leggere il commento sull'Eurostoxx50 per capirne le ragioni. Noterete inoltre che i maggiori titoli bancari italiani, compresi Intesa (-4.53%) e Unicredit (-3.68%), hanno subito oggi pesanti perdite.

Il settore finanziario è determinante per il mercato italiano e se non riesce a stabilizzarsi rischia di rovinare il trend rialzista del FTSE MIB dal minimo di marzo. La valutazione tecnica è semplice. Una chiusura giornaliera sotto i 21600 punti sarebbe un segnale molto negativo che ci indurrebbe ad abbandonare le posizioni long. Sopra i 22150 punti viene invece fornita una conferma del trend rialzista a medio termine. Siamo positivi per i mercati azionari europei in generale e lo restiamo anche per l'Italia - fino a prova contraria.

Commento tecnico - lunedì 28 marzo 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22010 punti (+0.11%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come gli altri mercati europei e secondo le aspettative. Venerdì avevamo detto che il movimento rialzista doveva fermarsi - stamattina abbiamo parlato di inizio di settimana in sordina e nel portafoglio abbiamo inserito un nuovo limite d'acquisto a 21600 punti. La nostra opinione è quindi che ora il FTSE MIB deve fare una pausa e ci sono alcune ragioni tecniche e grafiche per prevedere un calo di al massimo 400 punti prima della ripresa del rialzo. Stamattina l'indice ha ancora testato il massimo di venerdì salendo fino ai 21104 punti. Questo livello, rafforzato dalla media mobile a 50 giorni, sembra costituire resistenza anche se abbiamo alcuni fondati dubbi. Questo doppio massimo appare però su parecchi grafici di indici europei e quindi non va sottovalutato.

Commento tecnico - venerdì 25 marzo 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21894 punti (-0.18%). Oggi è successo poco e questa seduta può essere velocemente archiviata. Sul grafico sembra che la media mobile a 50 giorni costituisca resistenza ed abbia respinto l'indice verso il basso. Pensiamo però che sia stato solo un caso. La borsa italiana è molto emotiva e passa dall'euforia all'indifferenza molto velocemente. Vediamo fiammate su titoli causate da rumori o notizie particolari e spesso sembra che gli investitori non si interessino ai fondamentali. Se qualcuno urla compra o vendi corrono tutti. Probabilmente è l'effetto dell'alta liquidità che si concentra in un mercato con bassa capitalizzazione. Il trend a corto termine è ovviamente rialzista. Le borse europee hanno fatto parecchia strada senza apparenti ragioni se non un rally da ipervenduto. Normalmente questo movimento dopo alcuni giorni perde in dinamica e se non riceve nuovi stimoli si ferma. Potrebbe ora essere il caso...

Commento tecnico - giovedì 24 marzo 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22023 punti (+1.50%). Oggi verso le 10.00 il FTSE MIB è andato a tastare la resistenza a 21700 punti. Come gli altri indici europei ha però improvvisamente accelerato superando di slancio questa barriera e poi non è più stato possibile fermarlo. Pensavamo che il consolidamento potesse durare più a lungo ma sembra che la caduta del governo portoghese abbia fornito gli stimoli necessari (è ironico...). Ora che per tutti è evidente che il trend è rialzista, è difficile dire fino a dove il FTSE MIB potrebbe risalire. Tranne un'evidente resistenza a 22500 punti non esiste nessuna ragione perché il movimento si debba interrompere adesso. La media mobile a 50 giorni viene normalmente ignorata. Come scritto nel commento di giovedì scorso i bancari stanno tirando la volata (Unicredit +4.35%). In fuga solitaria, insieme ai tedeschi, è però Fiat (+5.10%).

Nel commento tecnico di domani cercheremo di analizzare questo movimento e vedere fino a che livello gli indici potrebbero salire. In queste condizioni gli investitori che agiscono in un'ottica a medio termine sono in seria difficoltà ed in ritardo. 6 sedute fa le borse scendevano a picco e gli operatori erano in panico. Ora vediamo già i primi segni di euforia.

Commento tecnico - mercoledì 23 marzo 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21698 punti (+0.66%). Secondo noi il FTSE deve ora consolidare sotto i 21700 punti e la seduta odierna rispetta questa valutazione. Si possono fare alcune osservazioni sulla candela che appare oggi sul grafico. La candela è bianca e ha corpo e quindi l'indice ha chiuso ben sopra il livello d'apertura. Il massimo giornaliero è però inferiore a quello di ieri - ed anche il minimo è superiore a quello di ieri. Abbiamo quindi una seduta che mostra indecisione ed è tipica di un consolidamento. Non abbiamo la minima idea se il FTSE MIB è in grado di continuare il rialzo da questa base o se deve ancor aspettare un paio di giorni ridiscendendo sui 21300 punti. Sappiamo solo che una chiusura giornaliera sopra i 21700 punti aprirà definitivamente la strada verso l'alto e che le premesse per una continuazione del rialzo sono buone. Se volete essere long e non avete ancora comperato dovete prendere una decisione. Alcuni lettori si lamentano che i nostri limiti del portafoglio sono troppo "stretti". Hanno ragione: questo è dovuto al fatto che non possiamo comperare a tappe o durante la giornata ma siamo obbligati a dare

un solo ordine d'acquisto la mattina presto per essere long. Se però vi prendete il tempo e la pazienza di studiare il grafico e leggere il commento dovrete essere in grado di adattare gli ordini alla situazione.

Commento tecnico - martedì 22 marzo 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21556 punti (+0.14%). Stamattina il FTSE MIB è partito decisamente al rialzo e sembrava voler ignorare la resistenza a 21700 punti e la nostra previsione di un'imminente consolidamento. Ha toccato i 21789 punti restando poi alcune ore sopra i 21700 punti. Poi la forza di gravità ha preso il sopravvento, sono arrivate le prese di beneficio ed il FTSE MIB è tristemente sceso per una chiusura praticamente in pari.

L'analisi effettuata ieri si è rivelata finora corretta e non vediamo ragione di cambiarla. L'indice dovrebbe ora consolidare sotto i 21700 punti. Un test dei 20800 punti è possibile ma poco probabile. Non osiamo fare previsioni poiché tra i 20800 ed i 21700 punti è tutto possibile. Non ci sono evidenti supporti e con Fibonacci si può arrivare ad innumerevoli risultati. Dal comportamento dell'indice nei prossimi giorni potremo dedurre la sua forza ed il potenziale di rialzo. Se rileggete i commenti dei giorni scorsi noterete che siamo positivi e tendenzialmente rialzisti. Gli indicatori tecnici non sono però ancora sul verde e consigliamo prudenza. Chi non è ancora long può attendere e chi invece giovedì scorso ha seguito il nostro invito comperando, deve assicurare le posizioni almeno sui prezzi d'acquisto.

Commento tecnico - lunedì 21 marzo 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21527 punti (+1.56%). Oggi il FTSE MIB ha aperto a 21457 punti e per la gran parte della giornata ha oscillato su questo livello senza grande volatilità. Solo un breve rally sul finale ha permesso la chiusura sopra i 21500 punti. Sul grafico vediamo bene la situazione. I 21500 punti erano il nostro obiettivo iniziale della correzione di febbraio - marzo. La discesa fino ai 20800 di mercoledì scorso è stato un eccesso causato dalla catastrofe in Giappone. Ora il FTSE MIB è risalito per tre giorni. Non ha ancora chiuso il gap tra i 21500 ed i 21700 punti ma non importa. Adesso la situazione di ipervenduto è sparita e lo slancio iniziale del rimbalzo si è esaurito. È quindi probabile che ora il FTSE MIB debba consolidare sotto la resistenza a 21700 punti prima di poter continuare a salire. Un nuovo minimo sotto i 20800 punti è ancora possibile ma la probabilità di questo evento è molto bassa. Se domani il FTSE MIB chiude ancora in positivo questa probabilità diventa praticamente zero. Il residuo "praticamente" è dato solo da altre catastrofi o guerre che al momento non possiamo prevedere.

Commento tecnico - venerdì 18 marzo 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21197 punti (+0.27%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come DAX ed Eurostoxx50. Questi indici si trovano nella stessa costellazione tecnica e vi invitiamo a leggerne i commenti. Il FTSE MIB sembra oggi aver già concluso il primo rimbalzo tecnico ed ora dovrebbe ridiscendere sui 20850 punti per confermare questo minimo e formare base sufficiente per un successivo rialzo a medio termine. Questa è la teoria tecnica che poi dovrà subire la prova di mercati sbalottati tra la catastrofe giapponese, la guerra civile in Libia e gli interventi delle Banche Centrali su borse e cambi. Il risultato stasera è che lo Yen perde il -2.5% contro Dollaro americano ed il 3.5% contro Euro. La matematica ci indica che il cambio EUR/USD è salito di circa l'1% a 1.4170.

La RSI che vedete sul grafico ha la taratura standard a 14 giorni. Valori sotto i 30 punti sono considerati un'ipervenduto a corto termine. Date un'occhiata alla stessa chart ma invece che avere il periodo giornaliero prendete il settimanale. La RSI diventa automaticamente impostata a 14 settimane dando informazioni sullo stato a medio termine. Discuteremo i risultati nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 17 marzo 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21140 punti (+1.46%). Oggi il FTSE MIB ha reagito positivamente e sul grafico notiamo le stesse tre candele parallele viste su Eurostoxx50 e DAX. Sembra quindi che il FTSE MIB abbiamo una forte probabilità di costituire base sui 20850 punti per ripartire verso l'alto in maniera sostenibile. Quello di oggi ha molto l'aspetto di un rimbalzo tecnico e nelle prossime sedute ci aspettiamo un ultimo tuffo verso il basso. Confermiamo però che è arrivato il momento di comperare in un'ottica a medio termine. Ora si tratta unicamente di ottimizzare il punto d'entrata. Noi ci stiamo provando nella sezione portafoglio. Voi potete però agire in maniera molto più flessibile comperando in varia tappe l'indice o scegliendo singoli titoli guida. I bancari sono i più imprevedibili. Saranno i favoriti e sovraperformeranno in una situazione normale di mercato - d'altra parte sono anche i titoli con i maggiori rischi in relazione al debito pubblico europeo, problema che prima o poi riapparirà. Comperate quindi le banche mettendo stop loss poiché improvvisi ed imprevedibili crolli sono possibili.

Commento tecnico - mercoledì 16 marzo 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20836 punti (-2.47%). Oggi anche il FTSE MIB ha smesso di sovraperformare ed ha ceduto alla forza di gravità causata dalla catastrofe in Giappone. Non abbiamo idea di quando il crollo potrebbe esaurirsi. Le borse sono talmente ipervendute che alla minima notizia positiva risaliranno con forza e dinamismo. Nel frattempo però possiamo solo tentare di indovinare cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Ieri abbiamo parlato di un possibile obiettivo a 20000 punti - sappiamo però che questo è un puro esercizio di teoria poiché ora l'analisi tecnica basata su supporti, ritracciamenti, onde e cicli non funziona. Gli investitori in panico vendono qualsiasi cosa in cerca di sicurezza e non sarà una media mobile a 200 giorni o la barriera dei 20000 punti a fermarli.

Oggi anche le banche hanno ceduto di schianto (Unicredit -4.09% e Intesa -5.39%) confermando il sell off generale.

Commento tecnico - martedì 15 marzo 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21365 punti (-2.01%). Se avete in precedenza letto i commenti su DAX e Eurostoxx50 (nell'ordine) notate che ci sono molti paralleli tra FTSE MIB e resto dell'Europa. La candela che appare sul grafico è la stessa e la media mobile a 200 giorni potrebbe essere servita da supporto. Crediamo però che sia solo un caso. Quando un mercato precipita si riesce sempre a trovare un supporto attribuendogli il merito di aver provocato un rimbalzo. È però vero che il FTSE MIB sta sovraperformando DAX ed Eurostoxx50. In generale vediamo la possibilità che il Doji odierno corrisponda ad un minimo e questo vale anche per il FTSE MIB malgrado che la RSI non mostri proprio un'estrema situazione di ipervenduto. In caso contrario il prossimo forte supporto è a 20000 punti. A decidere se il FTSE MIB deve scendere fino a questo livello non sarà però l'analisi tecnica ma le centrali nucleari giapponesi. Notiamo infine che l'obiettivo originale della correzione a 21500 punti è stato ampiamente superato. Nessuno è in grado di prevedere i terremoti.

Commento tecnico - lunedì 14 marzo 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21804 punti (-0.27%). Nel panico causato dalla catastrofe in Giappone oggi il FTSE MIB si è difeso bene contenendo le perdite. La ragione va ricercata nel comparto bancario che si è comportato bene. Trovate la spiegazione di questo effetto nel commento sull'Eurostoxx50.

In generale noi riteniamo che la correzione di marzo è conclusa. Il calo che osserviamo ora è una conseguenza del panico causato dalle esplosioni nelle centrali nucleari in Giappone e non ha niente a che fare con l'analisi fondamentale o tecnica.

A corto termine il supporto a 21700-800 punti potrebbe reggere e servire da base per la ripresa del rialzo. La nostra opinione è quindi invariata da quanto scritto nel corso di settimana scorsa.

Naturalmente se la situazione in Giappone peggiora, le vendite continueranno ed il FTSE MIB

scenderà su quei 21500 punti che originariamente erano l'obiettivo della correzione.

Commento tecnico - venerdì 11 marzo 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21863 punti (-1.00%). Questa sera abbiamo poco da aggiungere al commento di ieri ed a quanto scritto a riguardo dell'Eurostoxx50.

Per oggi prevedevamo ancora una seduta negativa con un possibile attacco del supporto a 21700-21800 punti. Il minimo odierno è stato a 21828 punti.

Al momento la correzione è ancora in corso - per settimana prossima però prevediamo un chiaro tentativo di stabilizzazione ed eventualmente una ripresa del rialzo. Il FTSE MIB potrebbe ripartire dalla base attuale o nella peggiore delle ipotesi essere obbligato a scendere fino ai 21500 punti prima di trovare una solida base.

Non pensiamo che sia iniziata una fase di sostenibile ribasso e pensiamo che per ora le vendite e la correzione dovrebbe esaurirsi qui. Per scendere più in basso le borse dovrebbero ora distribuire testando eventualmente di nuovo i massimi annuali. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 10 marzo 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22084 punti (-1.59%). Leggete prima i commenti su Eurostoxx50 e DAX nell'ordine poiché l'analisi di questi due indici ha conseguenze per il FTSE MIB.

Oggi il FTSE MIB ha perso più che il resto dell'Europa tornando a testare il supporto sui 22000 punti. Malgrado la forte minusvalenza odierna non pensiamo che esista ancora parecchio spazio verso il basso e secondo noi la correzione si sta esaurendo. Domani potrebbe ancora esserci una seduta negativa, una rottura della media mobile a 50 giorni ed un'eventuale test della fascia di supporto a 21700-21800 punti. Oggi però esistevano tutte le componenti per un crollo di un 3%. Visto che questo non è successo abbiamo l'impressione che manchino i venditori per un'ulteriore sostanziale discesa verso il basso. La nostra opinione è quindi che ci avviciniamo alla fine di questa correzione. Siamo coscienti del fatto che una previsione del genere con schermi che presentano solo il colore rosso (perdite su tutti i mercati azionari, materie prime, metalli preziosi ed industriali) è molto coraggiosa. Ci permettiamo quindi di considerarla un'ipotesi di lavoro ed attendere la chiusura di New York prima di dare una conferma. L'S&P500 dovrebbe chiudere lontano dal minimo giornaliero ed idealmente sopra i 1300 punti. Nel caso improbabile di una rottura sotto i 1294 punti ritrattiamo tutto e vi consigliamo di allacciare le cinture di sicurezza.

Commento tecnico - mercoledì 9 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22442 punti (+0.40%). Se avete letto il commento di ieri avrete scorto tra le righe un cauto ottimismo. Questo è stato confermato oggi da un'altra seduta positiva. Malgrado l'evidente triangolo sulla chart il FTSE MIB continua a comportarsi bene e mostra una sana rotazione tra settori e titoli. Stasera parliamo quindi di resistenze e non di supporti che restano invariati. Oggi l'indice è brevemente salito sopra i 22500 punti. Non è riuscito a superare la resistenza - il tentativo è stato però buono e se ci fosse un aiuto da altri mercati si potrebbe pensare che la correzione è finita ed il trend rialzista sta riapparendo.

Ripetiamo però l'osservazione di ieri. Il FTSE MIB può sovraperformare ma non si può involare se il resto dell'Europa sprofonda. DAX e Eurostoxx50 sono sotto i minimi del 24 febbraio e poco sopra i minimi di questa correzione. Se il FTSE MIB fosse nella stessa situazione dovrebbe trovarsi ora sui 21500 punti. Difficile che questa differenza di circa il 4% possa aumentare. Di conseguenza o la correzione in Europa si esaurisce o il FTSE MIB ha poche probabilità di superare i 22500 punti.

Commento tecnico - martedì 8 marzo 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22353 punti (+0.94%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato quasi l'1% sovraperformando nettamente il resto dell'Europa. Preferiamo stasera non fare grandi disquisizioni tecniche poiché non capiamo se questo buon comportamento del mercato italiano è una costante o un episodio isolato. Fatto è che la chart del FTSE MIB è a corto termine più costruttiva di quelle di DAX ed Eurostoxx50. Il grafico assomiglia di più a quello dell'S&P500 con

la formazione di un triangolo orizzontale e non discendente.

È possibile che il FTSE MIB sovraperformi ma non che diverga. Questo significa che se la correzione sugli altri mercati continua anche il FTSE MIB dovrà seguire verso il basso. Non può rafforzarsi in controtendenza.

A livello di titoli notiamo oggi tra le azioni "pesanti" le plusvalenze delle due grandi banche, di Fiat (+2.86%) e di Telecom Italia (+2.33%). I temi che sostengono il mercato rimangono quindi quelli abituali.

Secondo noi la correzione dovrebbe continuare e rimaniamo cauti. Non pensiamo che il rialzo possa riprendere dalla base attuale. Prendiamo però nota del fatto che il FTSE MIB difende bene tutti i supporti e non appare pressione di vendita. Forse basterà un'ulteriore test del supporto a 21700-800 punti per terminare questa fase.

Commento tecnico - lunedì 7 marzo 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22145 punti (+0.03%). L'Opa su Bulgari (+59.42%) ha oggi galvanizzato la borsa italiana che si è comportata meglio del resto dell'Europa. Il FTSE MIB ha terminato la giornata con una minima plusvalenza ma non bisogna lasciarsi ingannare. L'indice è sceso 300 punti dal massimo giornaliero e si trova stasera in una posizione indebolita rispetto a venerdì scorso. Il comparto bancario è in ribasso e le probabilità che l'indice nei prossimi giorni rompa il supporto aumentano. L'Eurostoxx50 è in una situazione precaria e notiamo parecchi impressionanti reversal giornalieri su metalli e grani. Solo l'argento sale ancora del +2.4% ma dovrebbe essere il canto del cigno. Ne riparlamo domani nel commento tecnico poiché questo non è il luogo ideale - il rialzo dei metalli (oro a 1446 USD/oncia di massimo) ed il ribasso del dollaro potrebbero però essere alla fine.

Commento tecnico - venerdì 4 marzo 18.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22138 punti (-0.07%). Oggi il FTSE MIB si è comportato abbastanza bene contenendo sul finale la perdita ad un minimo e sovraperformando il resto dell'Europa. Come per gli altri indici europei sul grafico sta aparendo un triangolo che normalmente dovrebbe risolversi al ribasso. La nostra previsione è quindi, osservando unicamente il FTSE MIB, che il calo dovrebbe continuare in direzione dei 21500 punti. Il supporto sui 21700-21800 punti è però molto solido poiché costituito da un supporto fisso, uno dinamico e dalla media mobile a 50 giorni. Di conseguenza fino a quando il FTSE MIB resta sopra questa barriera i rialzisti hanno ancora il controllo della situazione. Bisogna inoltre vedere se il punto tornate del 6 di marzo ha un influsso. In caso affermativo non può che essere un minimo.

Discuteremo questa situazione e le sue implicazioni per lo sviluppo degli indici a medio termine nell'analisi del fine settimana.

La nostra opinione per quel che riguarda il FTSE MIB è però chiara. La gamba C di questa correzione non è completa e manca un movimento verso il basso. Una ripresa immediata del rialzo sarebbe una grossa sorpresa.

Commento tecnico - giovedì 3 marzo 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22154 punti (-0.38%). Stasera vi consigliamo di leggere prima il commento sull'Eurostoxx50 e poi quello sul DAX per capire come si è arrivati alla performance negativa sul FTSE MIB. Sull'indice italiano hanno pesato le minusvalenze di banche e Telecom Italia (-1.66%) ma non solo - l'advances/declines a 14 su 26 mostra che la seduta è stata in generale negativa. Il FTSE MIB sta formando sul grafico un triangolo che normalmente dovrebbe risolversi verso il basso. Normalmente non significa però sicuramente. Normalmente ci obbliga però a mantenere una previsione a corto termine negativa nel senso che la correzione dovrebbe continuare verso i 21500 punti. Se leggete anche il commento tecnico generale sapete che esiste anche la possibilità che gli indici stiano già ora formando un top ed abbiano già eventualmente toccato un massimo. Il comportamento odierno dei mercati americani va in questa direzione. È evidente che non è possibile che il FTSE MIB scenda ulteriormente nell'ambito di questa correzione per poi

ripartire al rialzo sul medio termine mentre l'S&P500 sta salendo verso un massimo per l'8 di marzo. Nel commento tecnico di domani mattina daremo una spiegazione a questo fenomeno e cercheremo di trovare una spiegazione a questo comportamento apparentemente inconsistente.

Commento tecnico - mercoledì 2 marzo 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22238 punti (+0.05%). I titoli bancari continuano a condizionare l'andamento del FTSE MIB. Oggi Unicredit e Intesa hanno chiuso la seduta con una plusvalenza dopo le nette perdite di ieri. Se a questo si aggiunge la buona performance di Telecom Italia (+2.42%) si capisce come il FTSE MIB sia riuscito a rafforzarsi in controtendenza. Non abbiamo molto da aggiungere ai commenti dei giorni scorsi ad all'analisi odierna sull'Eurostoxx50. La correzione non sembra conclusa e prevediamo valori inferiori dell'indice nei prossimi giorni. I 21700 punti sembrano essere forte base sul quale convergono sia supporti fissi che dinamici. È quindi possibile che il minimo sia a questo livello e non a 21500 punti come precedentemente stimato. Sapete però che il FTSE MIB è molto volubile e vittima dell'emozionalità degli investitori italiani. Di conseguenza sconsigliamo di utilizzare queste indicazioni per fare trading - è meglio operare "a vista" adattando costantemente i limiti allo sviluppo della situazione.

Commento tecnico - martedì 1. marzo 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22225 punti (-1.07%). Stamattina il FTSE MIB ci ha sorpreso in positivo e sembrava voler continuare a salire malgrado i nostri dubbi. Il rialzo è durato però solo un'oretta ed è bastato per un debole test della resistenza a 22700 punti (massimo a 22717 punti). Poi il FTSE MIB ha preso la via verso sud e non l'ha più lasciata fino alla chiusura. Sull'indice ha pesato il comparto bancari e a questo riguardo vi invitiamo a leggere il commento sull'Eurostoxx50 e dare un'occhiata da vicino all'indice [SX7E](#).

La nostra opinione è invariata. Pensiamo che il FTSE MIB debba ora consolidare o correggere scendendo al massimo verso i 21500 punti. Evitiamo per ora di prendere posizioni a medio termine. Siamo tendenzialmente positivi e vorremmo andare long. Molto però dipende da come si svolge questa settimana e in quale posizione sarà l'indice sulla finestra temporale del 7 marzo. Un massimo discendente potrebbe anche costituire il punto di partenza per un ribasso. Vi ricordiamo che noi prevedavamo un top per il 7 di marzo. In mancanza dell'accelerazione finale di tipo esaustivo dobbiamo trovare un'altra soluzione che rispetti cicli e la posizione degli indicatori.

Commento tecnico - lunedì 28 febbraio 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22466 punti (+0.52%). Mercoledì scorso eravamo diventati positivi al termine di una seduta negativa ed avevamo consigliato acquisti speculativi. Oggi diventiamo negativi al termine di una seduta positiva e consigliamo prese di beneficio. La giornata odierna è stata buona ma nettamente sotto le nostre aspettative. Se oggi fosse effettivamente iniziato l'atteso rally finale, il FTSE doveva cominciare a salire dall'inizio della seduta, avere una consistente performance positiva (più dell'1%) e chiudere sul massimo giornaliero. I rialzisti avrebbero dovuto avere il pieno controllo. Invece stamattina il FTSE MIB ha iniziato male scendendo fino ai 22151 punti. È poi salito fino a 22657 senza attaccare la resistenza a 22700 punti per infine chiudere lontano da questo massimo e con una moderata plusvalenza. Riassumendo abbiamo avuto una seduta positiva ma niente di più. Sembra quindi che il FTSE MIB non stia accelerando al rialzo verso un nuovo massimo ma debba invece consolidare prima di ricominciare a salire. Attendiamo la chiusura a New York per un giudizio definitivo. L'impressione è però che il FTSE MIB ha esaurito oggi il rimbalzo dal minimo di giovedì scorso e nei prossimi giorni rischia di ridiscendere. A questo punto un minimo discendente sui 21500 punti diventa possibile. Nel commento di domani mattina potremo essere più precisi per quel che riguarda le previsioni per i prossimi giorni.

Commento tecnico - venerdì 25 febbraio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22349 punti (+1.83%). Nei commenti di mercoledì e giovedì

eravamo stati costruttivi parlando di probabile ritracciamento e consigliando acquisti speculativi. Oggi il FTSE MIB ha confermato questa valutazione positiva con una convincente prestazione. Il movimento è stato trascinato da Telecom Italia (+5.16% / dividendo superiore alle previsioni) e dai cementifici. L'indice italiano ha sovraperformato il resto dell'Europa. Notate come anche per il FTSE MIB, come per il DAX e l'Eurostoxx50, la media mobile a 50 giorni sia servita da punto di riferimento per il ritorno dei compratori. Settimana prossima un test del supporto a 21700-21800 punti è ancora possibile: la tendenza è però rialzista e ora il FTSE MIB è destinato a salire verso il massimo annuale. Attenzione che ci troviamo nella fase finale di questo rialzo. Il movimento potrebbe diventare molto dinamico ma anche molto pericoloso visto che viene sostenuto solo da liquidità e euforia e non dai fondamentali. Tra l'altro parlare di rialzo generale è un pò esagerato se ci riferiamo solo al FTSE MIB. L'indice infatti aveva toccato il 16 aprile del 2010 i 23580 punti mentre esattamente un anno fa era a 21000 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 febbraio 18.35

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21948 punti (+0.09%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la seduta con una plusvalenza confermando che la nostra opinione costruttiva di ieri non era campata in aria. Oggi l'indice è sceso a 21727 punti di minimo e quindi ha toccato uno spiacevole minimo discendente. Non ha però rotto il supporto a 21700-21800 punti e ha mostrato una costruttiva reazione. La nostra opinione è invariata. Il FTSE MIB potrebbe aver terminato il ritracciamento qui. La situazione è però instabile e chi vuole provare a comperare lo deve fare, ripetiamo, con stop stretti. Se l'indice non reagisce da questo livello deve probabilmente cadere ancora un 500 punti prima di provare a formare una solida base.

Commento tecnico - mercoledì 23 febbraio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21929 punti (-0.29%). Oggi il FTSE MIB ha reagito positivamente limitando le perdite e sovraperformato il resto dell'Europa. Esaminando solo il grafico del FTSE MIB arriviamo alla conclusione che la correzione potrebbe terminare ora ed essere stato quindi un classico ritracciamento di tre giorni. I danni tecnici sono però stati notevoli (in tre giorni l'indice ha cancellato i guadagni di un mese) e l'Eurostoxx50 ci preoccupa e ci fa credere nello scenario di una correzione a medio termine. Ci fidiamo poco dei segnali tecnici del FTSE MIB ma diamoci ugualmente un'occhiata. Ieri abbiamo parlato di un supporto a 21700-21800 punti e oggi questo livello ha tenuto egregiamente. Anzi, il minimo di ieri non è stato più violato. Investitori con un'alta predisposizione al rischio potrebbero quindi provare a comperare qualcosa adesso con uno stop stretto nel caso in cui il FTSE MIB toccasse un nuovo minimo mensile. Solo domani nel commento tecnico potremmo valutare concretamente quali sono le probabilità che il ribasso sia già terminato.

Commento tecnico - martedì 22 febbraio 18.20

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21993 punti (-1.06%). Oggi la borsa italiana ha aperto alle 15.30 per "problemi tecnici". Ieri l'evidente comportamento irrazionale degli investitori ed un certo panico ci avevano fatto dubitare della valenza della seduta. Oggi è difficile dire se poco più di due ore di contrattazioni sono abbastanza per riflettere correttamente lo sviluppo della situazione. È chiaro che certi ribassi sono giustificati dalle partecipazioni libiche (7.2% di Unicredit o 7.5% di Juventus) o dall'importanza di determinati contratti con lo Stato libico (i giacimenti libici costituiscono il 14% della produzione di ENI, Impregilo ha appalti per oltre 1 Mia. di EUR, Ansaldo per 788 Mio. di EUR). Altri ribassi sono invece ingiustificati. Teoricamente il FTSE MIB ha buon supporto sui 21700-21800 punti. Preferiamo però non fare previsioni relative alla tenuta di questo livello. Una borsa dominata dal panico ed emozioni è imprevedibile. L'ipercomperato di fine settimana scorsa favoriva prese di beneficio e molti investitori stanno fuggendo vendendo al meglio. Preferiamo però basarci su altri indici per valutare quando questo calo si arresterà. Visto che oggi il DAX ha chiuso invariato e Wall Street contiene le perdite, già domani il FTSE MIB dovrebbe stabilizzarsi. Sempre che un altro disturbo tecnico non impedisca le contrattazioni...

Commento tecnico - lunedì 21 febbraio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22230 punti (-3.59%). La borsa italiana si conferma oggi un mercato dominato dalle emozioni e con troppi investitori poco razionali. Unicredit, Intesa e Eni oggi perdono più del 5%. I settori bancario e petrolifero sono stati venduti senza ritegno per paura delle conseguenze della crisi libica. Le banche si confermano titoli che possono salire e scendere del 10% in alcune sedute grazie ad investitori spinti da un'irrazionale euforia o dal panico ingiustificato. Strano che non si riesca a trovare una via di mezzo.

Nelle ultime settimane avevamo più volte preannunciato un sano ritracciamento verso i 22200 punti. Non era successo niente ed invece c'era stata la rottura sopra i 23000 punti. Adesso è successo tutto in alcune ore. Ora con la RSI di nuovo sopra i 70 punti è arrivata questo crollo che se paragonato a DAX (-1.41%) o SMI (-0.50%) è assurdo. Potrebbe essere un'occasione d'acquisto ma stasera veramente non lo sappiamo. L'analisi tecnica ha dei limiti e non riesce a prevedere movimento emozionali ed irrazionali di questo tipo.

A corto termine l'ipercomperato è sparito. Se la seduta odierna è stata, come è possibile, un'incidente di percorso, il FTSE MIB dovrebbe domani stabilizzarsi e riprendersi. Molto dipende dalla reazione degli americani. Oggi Wall Street era chiusa.

Nel commento di venerdì avevamo previsto una settimana negativa ma qui si sta esagerando...

Commento tecnico - venerdì 18 febbraio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 23059 punti (-0.51%). Oggi il FTSE MIB è caduto fino a 22860 punti prima di rimbalzare e chiudere nuovamente sopra i 23000 punti. Questo andamento giornaliero è esattamente quello che ci eravamo immaginati potesse succedere. Fino a quando il supporto a 22800 punti regge, sedute come queste sono da considerarsi un normale consolidamento utile per riassorbire gli eccessi d'acquisto. Vedete sul grafico che la RSI, dal circolo blu, è tornata sotto 70 punti a 68.18.

Un altro aspetto che rientra nella logica e rispetta quanto abbiamo osservato negli ultimi due giorni è stata la debolezza delle banche (Intesa -1.94%), bisognose di assorbire i guadagni di martedì e mercoledì. Riprenderemo questo tema nell'analisi del fine settimana.

Le prospettive per settimana prossima sono incerte. Il miglior sistema per esaurire il rialzo sarebbe una piccola correzione per eliminare l'ipercomperato su quasi tutti gli indici. Potrebbe poi partire la fase finale ed esaustiva. Questo significa che la performance settimana prossima potrebbe essere negativa. Il rialzo sulle borse europee non è però esaurito e come scritto in precedenti occasioni gli indici non hanno ancora visto i massimi annuali. L'incertezza per il momento riguarda il percorso che debbono effettuare a corto termine prima di arrivare ad un top.

Commento tecnico - giovedì 17 febbraio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 23178 punti (+0.05%). Oggi il FTSE MIB ha marciato sul posto. Questo è però un successo che consolida i guadagni di ieri e conferma la rottura al rialzo sopra i 23000 punti. È probabile ora che per un paio di sedute i progressi siano marginali. Potrebbe anche esserci un breve ritracciamento verso i 23000 punti. Visto che oggi la RSI è tornata nettamente sopra i 70 punti una pausa è necessaria. Solo una netta rottura sotto i 23000 punti o per sicurezza sotto i 22800 punti potrebbe mettere il movimento verso l'alto a rischio. Stasera non ne vediamo ragione.

Sapete che fino a marzo non ci aspettiamo un cambiamento di tendenza. L'abbiamo più volte detto, e lo ripetiamo, che questo non significa che noi prevediamo a marzo un massimo definitivo ed un ribasso. Significa unicamente che l'inizio di marzo è una data ideale per concludere il trend rialzista ed il comportamento di alcuni indici leader (primo tra tutti l'S&P500 americano) mostra tutte le caratteristiche di un'esaurimento. Dovremo nelle prossime settimane studiare se ci sono dei cambiamenti sostanziali negli indicatori tecnici o osservare delle costellazioni grafiche che facciano intravedere la formazione di un massimo. Finora non si vede niente di tutto questo. Gli indici sono ipercomperati ed il rialzo molto esteso. Il trend rialzista è però solido e può continuare. Se non cambia niente anche dopo l'8 di marzo.

Commento tecnico - mercoledì 16 febbraio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 23167 punti (+1.51%). Oggi il FTSE MIB ha superato di slancio i 23000 punti terminando sul massimo giornaliero. Analizzando solo questo indice si arriva alla conclusione che è iniziata una nuova gamba di rialzo. Se rileggete il commento di ieri questo sviluppo non è una sorpresa anche perché sono stati nuovamente i titoli bancari a causare il balzo odierno. Il FTSE MIB e l'Italia non vivono però in una galassia separata e qui iniziano i primi dubbi. Tutti gli altri indici europei dalle 17.00 sono caduti dai massimi perdendo circa il -0.4%. Il FTSE MIB invece non si è più mosso come se le contrattazioni fossero state chiuse alle 17.00. Strano.

Per il resto valgono le stesse considerazioni fatte per l'Eurostoxx50. Il movimento odierno corrisponde allo scenario di un rialzo che non dovrebbe esaurirsi prima di marzo. Se ora è iniziata una nuova dinamica e sostanziale gamba di rialzo deve essere confermato domani con una chiusura nuovamente sopra i 23000 punti - il comportamento dell'indice nell'ultima mezz'ora di contrattazioni ha qualcosa di anomalo. Questi dubbi a parte il FTSE MIB resta però in una fase positiva e chi fosse stato sorpreso dalla rottura odierna al rialzo dovrebbe rileggere il commento di ieri o quello del 10 febbraio (paragrafo finale).

Commento tecnico - martedì 15 febbraio 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22823 punti (+0.82%). Oggi il FTSE MIB si è mosso all'interno del range 22500-23000 punti ed un'analisi superficiale porterebbe a concludere che non è successo molto. Invece l'indice ha migliorato la sua situazione tecnica con la miglior chiusura dell'anno e una netta sovraperformance rispetto al resto dell'Europa. Questo fatto è da imputare al settore bancario (Unicredit +3.25% e Intesa +3.10%) che resta molto volubile e volatile. Difficile dire ora se le banche riusciranno a spingere il FTSE MIB sopra la resistenza a 23000 punti ma stasera le probabilità sono aumentate. Se domani c'è una continuazione verso l'alto potrebbe partire un'ulteriore gamba di rialzo. Considerando che noi non ci aspettiamo nessun massimo significativo o cambiamento di tendenza prima di inizio marzo questo sarebbe un logico sviluppo. Tranne una certa situazione di persistente ipercomperato niente si oppone ora ad una continuazione del rialzo dopo quello che potrebbe essere stato un sano consolidamento.

Il FTSE MIB deve ancora confermare il trend rialzista con una salita su nuovi massimi. Nell'ambito del nostro scenario generale per le prossime settimane questo sviluppo è più probabile che una correzione. Notate come l'Eurostoxx50 si trova nella stessa situazione.

Commento tecnico - lunedì 14 febbraio 19.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22637 punti (-0.26%). Seduta strana che non ci fornisce informazioni sul trend a corto termine. Il FTSE MIB è rimasto lontano dalla resistenza e barriera magica dei 23000 punti. D'altra parte ha limitato le perdite e non è sceso verso i 22500 punti. Sia rialzisti che ribassisti hanno motivi per lamentarsi. Il rally di gennaio è stata una chiara conseguenza di un'ondata d'acquisti sui titoli finanziari. Secondo noi si è trattato solo di un aggiustamento di valore ed una correzione di una situazione di eccessi di vendite venutasi a creare alla fine del 2010. Ora che questo impulso è svanito mancano argomenti per salire più in alto. Per ora il FTSE MIB non ci mostra le sue intenzioni. Ciclicamente dovrebbe ora essere debole per circa una decina di giorni. Questo potrebbe coincidere con un semplice consolidamento ad alto livello o con una discesa verso i 22000 punti. Per il momento non lo sappiamo e una seduta insulsa come quella odierna non ci fornisce di certo gli argomenti per prendere una decisione. Il destino del FTSE MIB sembra più legato a quello dell'Eurostoxx50 che a quello del DAX. Di conseguenza se l'Eurostoxx50 rompe il supporto a 2980-90 punti è probabile che il FTSE MIB segua verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 11 febbraio 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22695 punti (+0.44%). Il FTSE MIB ha terminata la seduta in guadagno e si trova ora nel limbo. Su base settimanale è salito di 77 punti finendo lontano dal minimo settimanale sui 20300 punti e dal massimo settimanale poco sotto i 23000 punti. È quindi

poco chiaro se deve ancora ritracciare e consolidare prima di ripartire verso l'alto e se già settimana prossima é destinato a riprendere il rialzo. Oggi le banche si sono comportate bene malgrado la debolezza dell'Euro e le critiche di Tremonti.

Evitiamo stasera di fare grandi disquisizioni tecniche su una situazione, almeno a corto termine, poco chiara e vi rimandiamo all'analisi del fine settimana. Stasera non sappiamo niente di più rispetto al lungo commento di ieri.

Commento tecnico - giovedì 10 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22596 punti (-0.38%). Vi consigliamo di leggere prima il commento sull'Eurostoxx50 dove troverete una descrizione della seduta odierna e le ragioni della debolezza del settore bancario.

Oggi il FTSE MIB é sceso fino a 22298 punti prima di rimbalzare quasi 300 punti verso l'alto. Questa reazione e l'hammer che appare sul grafico ci fanno temere che il ritracciamento sia già terminato. Pensavamo che l'indice poteva scendere fino ai 22200 punti ed abbiamo sbagliato la stima di 100 punti. Vedremo domani se questo sospetto si confermerà. Su DAX e S&P500, gli indici forti, del ritracciamento si é visto molto poco - forse c'è ancora debolezza davanti a noi. D'altra parte il segnale fornito dai rialzisti oggi é inequivocabile. Non permettono nessuna consistente discesa e sembrano forti e decisi. Invece i venditori si fermano dopo un paio d'ore d'azione (oggi alle 11.00) ed aspettano - troppo timorosi e deboli per riuscire ad imporsi. Nei giorni scorsi ci sono state abbastanza notizie negative per scatenare prese di beneficio. È invece successo poco e la probabilità che l'hammer odierno si risolva con una continuazione verso l'alto domani sono consistenti.

Per non togliere le speranze ai ribassisti notiamo che il FTSE MIB é ancora ipercomperato e la resistenza a ridosso dei 23000 punti dovrebbe bloccare almeno il primo assalto dei rialzisti. Vogliamo chiarire la nostra posizione. Ci aspettavamo ora un ritracciamento. Il rialzo dovrebbe poi continuare ed esiste la forte probabilità che prosegua almeno fino ad inizio marzo. L'alternativa con minor probabilità é che ora ci sia qualcosa di più che un ritracciamento e quindi il FTSE MIB corregga. Dopo però il rialzo riprenderà con obiettivi superiori ai 23000 punti. Siamo quindi positivi sul medio termine. L'unico dubbio é costituito dal tragitto che l'indice farà prima di continuare a rafforzarsi. Attenzione che marzo appare come un mese molto problematico e quindi un buon momento per un massimo importante. Ne parleremo nel fine settimana.

Commento tecnico - mercoledì 9 febbraio 18.35

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22683 punti (-0.22%). L'unico fatto saliente della seduta odierna é la performance negativa. Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB non ha provato ad attaccare i 23000 punti ed ha nuovamente perso una cinquantina di punti. Le banche sono tranquille e dopo il rally delle scorsa settimane l'euforia sembra scomparsa. A questo punto é logico che da una situazione di ipercomperato l'indice non può che fare una pausa. Se come speriamo venisse un'aiuto (nel senso negativo) da parte dell'America, dovrebbe concretizzarsi l'atteso ritracciamento di 500 punti.

A corto termine i 22500 punti sembrano costituire supporto. È almeno un livello che ha bloccato i tentativi di ribasso nelle ultime due sedute e quindi i traders lo terranno d'occhio. Se venisse superato dovrebbero scattare prese di beneficio e vendite sufficienti per raggiungere i 22200 punti.

Commento tecnico - martedì 8 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22734 punti (-0.26%). Il FTSE MIB ha aperto quasi invariato ma é poi subito precipitato di 200 punti trascinato verso il basso da prese di beneficio sui titoli bancari. Questa ondata di vendite si é esaurita nella prima ora di contrattazioni ed é poi seguita la reazione dei compratori che ha fatto risalire l'indice di 230 punti in meno di due ore. Per il resto della giornata l'indice é poi oscillato senza tendenza. Il FTSE MIB ha terminato la seduta con una minusvalenza solo a causa delle perdite dei titoli bancari (Unicredit -1.84% e Intesa -1.09%). Pensiamo che l'indice dovrebbe consolidare ancora un paio di giorni ed eventualmente ridiscendere

circa 500 punti. Per questo ci vorrebbe però un ritracciamento generale in Europa ed America che finora non si vede.

Ieri avevamo preso in considerazione un maggiore spazio verso il basso nel caso in cui l'eventuale ritracciamento avesse causato sensibili danni tecnici. Tendiamo ad escludere questa possibilità basandoci sullo scenario di un movimento esaustivo presentato stamattina. Se le borse all'unisono stanno salendo verso un top definitivo non correggeranno più.

Commento tecnico - lunedì 7 febbraio 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22793 punti (+0.77%). Oggi il FTSE MIB ha continuato la sua corsa verso l'alto. L'unica differenza rispetto al solito è che l'indice ha sottoperformato DAX ed Eurostoxx50 mostrando una certa stanchezza in vicinanza dei 23000 punti (massimo giornaliero a 22953 punti). Malgrado la salita odierna la nostra opinione per i prossimi giorni non cambia. Si deve ora concretizzare un ritracciamento di circa 500 punti. L'ipercomperato si è ora esteso a quasi tutte le borse ed appare sulla charts giornaliere e settimanali. Non sappiamo che effetto avrà esattamente ma deve come minimo imporre una sostanziale pausa. Normalmente (ma c'è ancora qualcosa di normale in questo rialzo?) dovrebbe esserci un ritracciamento e nel caso che ci siano danni tecnici potrebbe esserci maggior spazio verso il basso. Finora assistiamo però ad una sana rotazione dei settori e l'interesse degli investitori, almeno a livello retail, sembra costante. Di conseguenza è probabile che in seguito il rialzo continuerà.

Commento tecnico - venerdì 4 febbraio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22618 punti (+0.78%). Il FTSE MIB è tornato al livello di mercoledì annullando buon parte delle perdite di ieri. Oggi il cambio EUR/USD è ancora sceso (1.3580) e le banche europee (+0.25%) hanno fatto poco. Le banche italiane invece hanno ancora guadagnato terreno risultando i migliori titoli del listino. Sembra che gli investitori pongano molte speranze sui nuovi progetti europei per risolvere il problema dell'indebitamento eccessivo di molti paesi membri dell'Unione. Improvvisamente si parla nei media di buon andamento dell'economia italiana e mercato sottovalutato. Non siamo in grado di valutare questi aspetti economici e fondamentali. Tecnicamente la gamba di rialzo partita a gennaio è stata talmente intensa e dinamica che ha ora assolutamente bisogno di consolidare. La RSI bloccata da una decina di giorni sui 70 punti lo dimostra. Nel passato ci sono già stati periodi in cui l'indice è rimasto per parecchio tempo in ipercomperato ma normalmente questo succedeva all'inizio di un bull market generale o di una fase di rialzo dinamica che coinvolgeva tutte le borse europee. Il FTSE MIB si sta invece muovendo quasi in solitaria e riteniamo improbabile che il movimento possa continuare senza un breve ritracciamento di un 500 punti. Nelle ultime settimane abbiamo però imparato che abbiamo a che fare con un indice a bassa capitalizzazione e forte volatilità (ed emotività). Le regole tecniche che funzionano normalmente bene, faticano a fornire ora dei risultati accettabili e affidabili.

Commento tecnico - giovedì 3 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22443 punti (-0.93%). Stamattina il FTSE MIB, spinto dai titoli bancari, è ricominciato a salire ed ha superato i 22700 punti. Nella nostra casella mail sono planate domande e osservazioni (tra il gentile ed il sarcastico) riguardante il nostro limite d'acquisto a 22200 punti. Abbiamo risposto con calma a tutti confermando il limite e pregando di pazientare. Certo, facciamo degli errori e forse neanche domani i 22200 punti verranno raggiunti. Ma le probabilità che il FTSE MIB continuasse a salire senza pausa erano veramente scarse e l'analisi di ieri e la relativa previsione si sono rivelati finora corretti.

Dal massimo l'indice ha perso più di 400 punti in una giornata complessivamente tranquilla. La dinamica che ha verso l'alto il FTSE MIB può averla anche verso il basso. Oggi EUR/USD e settore finanziario, le due forze trainanti del FTSE MIB, hanno preso un duro colpo. Vediamo domani se si è trattato solo di un'incidente senza ulteriori conseguenze o se invece le prese di profitto sui titoli bancari continueranno. Stasera il cambio EUR/USD è sceso a 1.3640 e se domani mattina lo ritroviamo qui, è probabile che il mercato italiano abbia un'altra giornata difficile.

Al momento gli investitori si orientano molto sui tassi d'interesse ed in particolare sui Credit Default Swap che sono i prezzi da pagare per assicurare il debito di un paese. Se guardate questa pagina (<http://www.cnbc.com/id/38451750>) potete seguire questi prodotti finanziari. Se il CDS dell'Italia sale i titoli finanziari perdono terreno e la borsa sottoperforma. E viceversa.

Commento tecnico - mercoledì 2 febbraio 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22653 punti (+0.57%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato alcuni punti mentre il resto dell'Europa è stata a guardare. I CDS sulle obbligazioni di Stato Italiani continuano a scendere ed i titoli finanziari continuano a salire. Non siamo abituati a questi rally pazzeschi che portano il FTSE MIB a sovraperformare. Abbiamo sottovalutato la dinamica di questo movimento.

Normalmente dopo una corsa del genere e con la RSI a 70.95 il FTSE MIB dovrebbe ritracciare e ridiscendere un 400-500 punti prima di eventualmente ripartire. Vediamo cosa succede nei prossimi giorni. Tra l'altro anche l'indice della banche europee è ipercomperato (RSI a 68.01). Sulla chart potrebbe salire ancora un paio di punti prima di sgonfiarsi e quindi graficamente il possibile ritracciamento del FTSE MIB lo ritroviamo anche tra le banche. Per ora però l'indice italiano fa quello che vuole - speriamo che prossimamente torni a comportarsi normalmente (almeno tecnicamente parlando) perché ora abbiamo l'impressione di non avere gli strumenti giusti per fare delle previsioni attendibili.

Commento tecnico - martedì 1. febbraio 20.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22525 punti (+2.15%). Oggi il FTSE MIB è ripartito al rialzo toccando un nuovo massimo annuale e sovraperformando il resto dell'Europa. L'indice è tornato in ipercomperato con la RSI a 69.61.

Stiamo tentando di capire perché le nostre analisi funzionano male e perché il FTSE MIB non rispetta i parametri tecnici. Oggi il mercato è stato trascinato dai cementifici, Italcementi (+6.11%) e Buzzi Unicem (+5.17%). Il primo ha avuto un volume di circa 12.5 Mio di EUR, il secondo di circa 15 Mio. di EUR. Per fare un paragone Holcim, il titolo corrispondente trattato nella piccola svizzera ha avuto oggi un volume normale di 120 Mio di CHF (ca 93 Mio. di EUR) ed è salito del +0.68%. Questo significa che il mercato italiano è piccolo e molto volatile. Basta poco per farlo muovere e sembra che i fondamentali giochino un ruolo secondario. Analisi settoriali e paragoni con altri paesi servono poco. Probabilmente quando alcuni istituzionali decidono di comperare o vendere il mercato si muove e basta. Calcolando che l'indice ha 30 titoli di cui certi come CIR trattano per un controvalore di 1'350'000 EUR in un giorno l'errore è sicuramente di pretendere di riuscire ad interpretare i movimenti dell'indice usando gli stessi strumenti che usiamo per l'S&P500.

Stasera non osiamo fare nuove previsioni - in teoria l'ipercomperato dovrebbe imporre domani un ritracciamento. L'EUR è arrivato a 1.38 contro USD e dovrebbe bloccarsi. Visto il risultato della giornata odierna è però tutto possibile.

Commento tecnico - lunedì 31 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22050 punti (+0.12%). Seduta positiva o negativa? I ribassisti potrebbero far notare di essere riusciti a far scendere l'indice stamattina fino ai 21715 punti - il rimbalzo dopo il forte calo di venerdì è stato anemico. I rialzisti invece dovrebbero essere contenti della performance positiva e di una chiusura di nuovo sopra i 22000 punti e con un comportamento migliore che il resto dell'Europa. Noi attribuiamo la vittoria ai punti ai rialzisti malgrado che non siano riusciti a far chiudere il FTSE MIB sul massimo giornaliero a 22210 punti. Stamattina i ribassisti partivano con un notevole vantaggio e non sono riusciti a combinare molto. Hanno controllato le prime ore di contrattazioni ma hanno presto esaurito argomenti e munizioni. Da sette sedute il FTSE MIB è sui 22000 punti e questo indica che a questo livello esiste un blocco. Non siamo in grado di dire se l'indice stia distribuendo o accumulando vista l'inesistenza di dati strutturali attendibili. Teniamo d'occhio supporto a 21700 e resistenza a 22320-22350 per saper in quale direzione avverrà il prossimo sostanziale movimento. Il FTSE MIB resta ipercomperato e

difficilmente riuscirà ora ad accelerare al rialzo. Non troviamo validi argomenti per un netto movimento verso l'alto o verso il basso. L'alternativa potrebbe quindi essere un movimento laterale come quello di fine ottobre - inizio novembre.

Commento tecnico - venerdì 28 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22025 punti (-1.28%). Leggete innanzitutto il commento sull'Eurostoxx50. Diamo un breve parere sulla situazione che si è venuta a creare sui mercati finanziari a causa, probabilmente, dei disordini in Egitto.

Stamattina il FTSE MIB ha sfidato la situazione di ipercomperato salendo fino ad un nuovo massimo a 22459 punti. Nel tardo pomeriggio sono arrivate le vendite e l'indice ha chiuso sui minimi giornalieri con minusvalenze sui titoli speculativi (Fiat, Italcementi) e sui bancari. Difficile per ora valutare questo reversal. Possiamo però dire che un indice forte non dovrebbe perdere più di 400 punti in alcune ore. Con il calo odierno l'indice è tornato sui 22000 punti e termina la settimana con una performance negativa. Noi non parliamo ancora di ribasso perché non c'è nessuna ragione né conferma di un'eventuale cambiamento di tendenza. Chi è positivo sul FTSE MIB non può però parlare di rialzo visto che nelle ultime 5 sedute l'indice ha marciato sul posto (-68 punti). Le ultime 5 lunghe candele potrebbero rappresentare un top. Lo sapremo solo settimana prossima se l'indice torna sotto i 21700 punti.

Commento tecnico - giovedì 27 gennaio 19.20

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22311 punti (+1.38%). Ieri ironicamente avevamo detto che il FTSE MIB avrebbe dovuto essere 300 punti più in alto. Oggi le banche e le assicurazioni hanno ripreso il loro rally e il FTSE MIB ha guadagnato esattamente questi punti terminando su un nuovo massimo annuale. L'indice è più o meno nella stessa situazione di venerdì scorso. È spinto verso l'alto da un rialzo assurdo e fondamentalmente ingiustificabile dei titoli finanziari. È tornato in zona di ipercomperato. Se non avviene una sana rotazione tra i settori dovrebbe ridiscendere. Nell'euforia generale causata da politici, banche centrali ed istituzioni finanziarie che dichiarano qualsiasi cosa pur di far credere che va tutto bene, il rialzo può continuare sfidando qualsiasi sopravvalutazione ed eccesso d'acquisti. Sappiamo come si sviluppa una bolla speculativa poiché l'abbiamo già vissuto più volte. Combattere dei mercati irrazionali attraverso un'analisi razionale è un'idea bislacca che rischia di provocare pessimi risultati. Forse conviene buttarsi nella corrente e lasciarsi trascinare pur sapendo che presto o tardi arriveranno le cascate. Se si riesce a raggiungere la riva prima e mettersi in salvo si può fare una bella corsa.

Questo è un bel discorso per dirvi che non abbiamo idea di quando il mercato correggerà. Può restare così molto più a lungo di quanto possiamo immaginarci - i record dell'S&P500 lo dimostrano.

Commento tecnico - mercoledì 26 gennaio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22007 punti (+0.30%). Oggi il FTSE MIB, malgrado premesse positive, non è riuscito ad attaccare il massimo annuale ed ha chiuso sotto il livello d'apertura del mattino sottoperformando. Le banche europee sono tornate ad indebolirsi (SX7E -0.91%) ed il FTSE MIB ne soffre. È evidente che una performance positiva è un punto a favore dei rialzisti. Visto però che stasera l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo annuale a ridosso dei 1300 punti, il FTSE MIB ha deluso - stasera poteva essere 300 punti più in alto. L'indice torna a 22000 punti ed è sempre ipercomperato. Il trend è ancora rialzista e quindi nuovi massimi nei prossimi giorni sono possibili anche se la RSI a 66.90 punti impedirà balzi sostanziosi. La strada verso il basso è aperta. Per percorrerla l'indice ha però bisogno di una spinta dagli Stati Uniti. Qui gli indici sono in una situazione molto instabile e speriamo che stasera, dopo la decisione del FOMC riguardante i tassi d'interesse, riappaiano i venditori.

Commento tecnico - martedì 25 gennaio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21940 punti (-0.98%). Oggi finalmente il FTSE MIB ha avuto

una seduta negativa reagendo correttamente al segnale di ipercomperato fornito dalla RSI. La discesa odierna è niente rispetto al rally delle ultime due settimane. Il ritorno dell'indice sotto i 22000 punti dovrebbe però far venire qualche dubbio ai rialzisti che ormai, un pò euforici, guardavano solo il cielo. Oggi l'indice delle banche europee SX7E ha perso il -2.36% e anche qui dovrebbe sorgere un qualche dubbio sulle valutazioni raggiunte dai titoli di alcune banche. Non abbiamo trovato né letto nessuna ragionevole spiegazione fondamentale al rialzo delle banche. Secondo noi è un puro rimbalzo tecnico da una situazione di ipervenduto. Una volta innescato il movimento i portfolio manager che lavorano a benchmark sono stati obbligati a comperare e tornare con una posizione neutrale. Chi era short ha dovuto coprire e ricomperare. Noi pensavamo che molto del movimento rialzista fosse provocato dalle opzioni e che venerdì la scadenza di gennaio poteva aver esaurito il rialzo - finora questa valutazione sembra corretta.

Non è però una giornata negativa a confermare un cambiamento di tendenza. Il rialzo del FTSE MIB dai 20000 punti è stato energico e dinamico. Difficilmente i rialzisti getteranno svelto la spugna e bisogna attendersi delle reazioni. Oggi il FTSE MIB è calato quasi solo per le banche. Ora c'è bisogno che il resto del mercato, finora stabile, segua. Per questo (non possiamo che ripeterlo) c'è bisogno l'America.

Notate il calo dell'Euro. Il cambio EUR/USD è sceso a 1.3630 dopo un massimo (due giorni consecutivi) a 1.3685. È evidente che esiste una correlazione tra titoli bancari e Euro basata sulla fiducia nella moneta europea. Forse uno studio approfondito sui cambi potrebbe aiutarci a prevedere lo sviluppo delle borse.

La RSI in calo mostra che ora dovrebbe esserci delle sedute negative. Teniamo d'occhio il supporto a 21700 punti.

Commento tecnico - lunedì 24 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22156 punti (+0.29%). La seduta odierna ci ha detto poco. Il FTSE MIB ha iniziato bene salendo subito sul massimo giornaliero a 22252 punti. È poi tranquillamente sceso restando per la gran parte della giornata in negativo. Un recupero stimolato da buone indicazioni provenienti da New York ha permesso la plusvalenza finale. Oggi le banche si sono comportate bene senza però fare la differenza.

Non sappiamo se il rialzo deve continuare o se inizia una correzione poiché il massimo di venerdì non è stato attaccato. La RSI è in ipercomperato a 71.58. Teoricamente quindi dovrebbe esserci ora un consolidamento che dovrebbe fornire valide indicazioni per il futuro. Stasera non sappiamo niente di più rispetto a quanto scritto tra venerdì e stamattina.

Notiamo che si sta concretizzando un golden cross (media mobile a 50 giorni che incrocia dal basso quella a 200 giorni) che normalmente costituisce un segnale d'acquisto a medio termine. Abbiamo già avuto questa situazione a novembre. Questa volta però il golden cross è sicuro poiché l'indice è molto lontano dalla media mobile a 50 giorni e quindi la risucchierà malgrado una possibile correzione.

Commento tecnico - venerdì 21 gennaio

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22093 punti (+1.38%). Venerdì il rialzo della borsa italiana è continuato. Non solo il FTSE MIB si rafforza ma continua anche nettamente a sovraperformare il DAX tedesco (+0.54%). Il movimento è generato dai titoli finanziari ma ha buona partecipazione anche in altri settori. L'esempio tipico è Italcementi che venerdì ha guadagnato il +6.63%.

Italcementi (6.75 EUR) ha chiuso il mese di novembre sul minimo annuale (5.35 EUR) e malgrado il balzo di inizio anno ha ancora un performance negativa a 52 settimane del -26.8%. Gli investitori stanno quindi comperando titoli vicini ai minimi a 52 settimane senza grandi considerazioni riguardanti per i fondamentali. Il concorrente svizzero Holcim scende da tre settimane. Stiamo quindi assistendo ad un violento riassetto di portafoglio - paesi come la Germania o la Svizzera vengono sostituiti da paesi come l'Italia, Spagna e Portogallo. Non importa ora sapere se questo ha senso. L'importante è capire perché il FTSE MIB si muove così in controtendenza, individuare i settori portanti e capire se il movimento ha probabilità di continuare ed in caso

affermativo fino a dove.

Il rialzo dei titoli bancari dovrebbe essersi esaurito venerdì, almeno per quel che riguarda il corto termine. Il FTSE MIB dovrebbe essere nella stessa situazione - arriviamo a questa conclusione guardando RSI ed il reversal dal massimo di venerdì a 22316 punti. L'accelerazione finale sembra di tipo esaustivo. È quindi probabile che il riassetamento dei portafogli e la copertura di posizioni short sia terminata - la conferma arriverà nelle prime sedute di settimana prossima. Questo significa che fino alla prossima crisi dell'Euro il FTSE MIB ricomincerà a muoversi in parallelo con le altre borse europee.

La nostra opinione sul FTSE MIB diventa quindi quella espressa su DAX ed Eurostoxx50.

Supporto è a 21700 punti.

Commento tecnico - giovedì 20 gennaio 19.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21792 punti (+0.37%). Stasera scriviamo il commento sul mercato italiano per ultimo. Per non ripeterci vi preghiamo di leggere prima il commento sull'Eurostoxx50 ed il paragrafo conclusivo di quello sull'SMI svizzero.

Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB si rafforza insieme a Spagna e Portogallo e contro la tendenza generale negativa osservata in Europa. Ne conosciamo le ragioni e la domanda che bisogna ora porsi è se questo movimento ed effetto positivo sono sostenibili. In teoria il FTSE MIB ha chiuso stasera sostanzialmente sopra i 21700 punti e questa resistenza si potrebbe considerare superata. La rottura è però di solo il 0.4% e per esperienza sappiamo che il FTSE MIB si comporta spesso e volentieri come vuole lui senza rispettare strettamente supporti e resistenze. Subisce lo stesso effetto dell'SMI dove un manipolo di titoli è in grado di sballottare l'indice senza ragione. Di conseguenza evitiamo di basarci su questa rottura per pronosticare una continuazione del rialzo a medio termine.

Lasciamo quindi da parte la domanda se la decisiva resistenza è a 21700 punti o sui 22000 punti toccati quasi oggi (21979 di massimo). È meglio chiedersi se il rialzo dei titoli finanziari e delle borse PIGS è sostenibile. Come scritto nel commento sull'Eurostoxx50, usando l'analisi tecnica non lo sappiamo ancora. Fondamentalmente non vediamo ragione per un rialzo duraturo della borsa italiana in solitaria - non pensiamo che l'economia italiana, insieme a quella spagnola e greca, possa decollare mentre il resto dell'Europa resta al palo. Di conseguenza, dopo un periodo di assestamento per compensare un'evidente situazione di ipervenduto e forse sottovalutazione, quest'effetto di recupero deve terminare ed il destino delle borse europee deve riunirsi.

Nei prossimi giorni si deciderà la direzione generale dei mercati. Tutti su come i PIGS o tutti giù come DAX e SMI. Anche il recupero dell'Euro su USD e CHF sembra arrivare alla fine. Il cambio EUR/USD non sembra potersi sostanzialmente staccare dagli 1.34.

Commento tecnico - mercoledì 19 gennaio 21.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21712 punti (+0.56%). Questa sera i ribassisti sul FTSE MIB sono molto frustrati e si chiedono cosa stia succedendo. Il resto dell'Europa ha perso terreno ed anche l'IBEX spagnolo oggi ha chiuso in negativo (-0.25%). La ragione del buon comportamento del mercato italiano va nuovamente cercata nel settore bancario che in Europa si è comportato bene (+0.42%) aiutando soprattutto l'indice italiano. Possiamo però tranquillizzare e rincuorare i ribassisti. Il FTSE MIB ha chiuso molto lontano dal massimo giornaliero a 21857 punti e la rottura della resistenza a 21700 punti (valida eventualmente solo su base di chiusura giornaliera) è stata marginale. La RSI è salita a 66.65 e questo dovrebbe bastare per bloccare il rialzo. Se la correzione in Europa è cominciata, anche il FTSE MIB nei prossimi giorni seguirà. Il massimo odierno rischia di essere significativo e costituire per parecchie settimane il massimo annuale. Tutto però dipende dalla chiusura in America. Wall Street stasera è in difficoltà e se domani il supporto a 2900 punti di Eurostoxx50 cade è probabile che il FTSE MIB riveda velocemente i 21000 punti. Dal puzzle non bisogna dimenticare l'Euro. Stasera il cambio EUR/USD è a 1.3460. Per vedere un netto cedimento del FTSE MIB abbiamo bisogno di un ritorno del cambio sotto gli 1.34.

Commento tecnico - martedì 18 gennaio 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21590 punti (+1.16%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato più dell'1% entrando profondamente nella fascia di resistenza a 21500-21700 punti. Anche ad ottobre dell'anno scorso si era comportato alla stessa maniera e molti avevano avuto l'impressione che il FTSE MIB fosse pronto a decollare. Osservando le medie mobili giudichiamo che la possibilità che l'accelerazione al rialzo fallisca nuovamente sono concrete. Molto però dipende, come sapete dal settore bancario che anche oggi è stato responsabile della consistente plusvalenza. A questo riguardo leggete il commento sull'Eurostoxx50 e date forse un'occhiata all'indice SX7E ed alle charts di Intesa e Unicredit.

Stasera la RSI è salita a 65.22. Nel passato il FTSE MIB ha reagito negativamente a livelli inferiori al 70. Come sapete però questo non è una garanzia.

L'indice è salito ora di 1500 punti in 6 sedute. Normalmente non può continuare in questa maniera senza consolidare. In questo periodo succedono però molte cose inusuali e contro il calcolo delle probabilità.

Commento tecnico - lunedì 17 gennaio 19.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21344 punti (-0.54%). Stamattina sembrava quasi che il FTSE MIB fosse in grado di nuovamente sovraperformare. Con mercati europei invariati rispetto alla chiusura ufficiale di venerdì, il FTSE MIB è ancora riuscito a salire fino ai 21533 punti. Stasera però la situazione si è ribaltata e il FTSE MIB perde di più dell'Eurostoxx50 (-0.33%). La ritrovata debolezza del settore bancario è stata in parte compensata dalla buona performance di Fiat. Con un primo giudizio superficiale si potrebbe dire che il FTSE MIB è stato respinto verso il basso dalla fascia di resistenza a 21500-21700 punti ed il rally dei titoli finanziari è terminata. La seduta odierna è stata però anomala e contrassegnata dalla chiusura dei mercati americani e la mancanza degli operatori d'Oltre Oceano. Ralleghiamoci quindi di questa performance negativa (visto che siamo short e prevediamo una correzione) ma non pensiamo che la tendenza sia già diventata negativa. Ci vuole ben altre per confermare un'eventuale ribasso e specialmente abbiamo bisogno che si indeboliscano gli indici azionari americani. Le faccende serie ricominciano solo domani - oggi si è trattata di una breve scaramuccia con forze in campo ridotte - vinta però dai ribassisti.

Commento tecnico - venerdì 14 gennaio

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21460 punti (+0.71%). Il FTSE MIB ha seguito gli altri mercati europei fino nel primo pomeriggio. Poi improvvisamente ha avuto un'accelerazione finale concludendo la seduta con un'ulteriore consistente plusvalenza. L'indice è salito di 1500 punti in quattro giorni partendo dall'insicuro supporto a 20000 punti ed arrivando nella fascia di resistenza a 21500-21700 punti. Questo forte movimento, che ha molte caratteristiche di un rimbalzo tecnico, è da imputare ai titoli bancari ed a Fiat - questo settore e questo titolo hanno anche contribuito alla plusvalenza di venerdì. Con questi 1500 punti il FTSE MIB ha colmato in pochissimo tempo buona parte della sottoperformance autunnale di questo indice. Tecnicamente il FTSE MIB resta in un movimento laterale con caratteristiche ribassiste viste le medie mobili a 50 e 200 giorni che puntano ancora verso il basso. Assistiamo però ad un serio tentativo di ribaltare la situazione. Tentativo che potrebbe anche riuscire proprio grazie all'analisi tecnica che fornisce i primi segnali d'acquisto. Fino a martedì il quadro generale era negativo e molti erano sottoinvestiti o speculativamente al ribasso. Ora sono spiazzati ed in parte devono coprire o seguire. Si tratta di capire quanti ancora devono adattare la posizione al livello attuale - praticamente bisognerebbe stimare quanti short covering sono rimasti. Stasera non lo sappiamo con esattezza. Il balzo conclusivo di venerdì ci fa pensare che questo bacino di potenziali obbligati compratori non è esaurito. RSI a 64.65 e resistenza a 21700 punti ci dicono che esistono ancora 250 punti verso l'alto. Il dopo dipende dal quadro generale che analizzeremo nel commento del fine settimana.

Per il momento manteniamo le posizioni speculativamente short del portafoglio. I 21700 punti costituiscono un livello critico.

Commento tecnico - giovedì 13 gennaio 20.10

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21308 punti (+0.91%). Oggi le borse europee sono state molto selettive punendo i mercati e settori conservativi e favorendo i titoli finanziari e le borse di paesi come l'Italia che hanno particolarmente sofferto il problema dei debiti dello Stato e di una crescita economica asfittica. Il risultato è quello che avete potuto constatare leggendo i commenti su Eurostoxx50 e DAX (senza dimenticare la perdita del -0.78% dello svizzero SMI).

L'Italia ha ancora una volta approfittato mettendo a segno un'ulteriore performance positiva grazie soprattutto a banche ed assicurazioni. Dopo un rialzo del comparto bancario europeo di quasi l'11% in due giorni questo movimento speculativo dovrebbe esaurirsi. Graficamente l'indice ha spazio verso l'alto fin verso i 21500-21700 punti - l'abbiamo già scritto ieri. Se riuscirà a compiere questa impresa non lo possiamo dire. Se escludiamo i titoli finanziari già oggi il rialzo si è spento e l'America resta in fragile equilibrio sul filo del rasoio. Attendiamo la chiusura settimanale per una valutazione approfondita della situazione.

Guardando stasera il grafico di un'azione come Unicredit, diremmo che il rimbalzo tecnico, più speculativo che fondamentale, è terminato.

Commento tecnico - mercoledì 12 gennaio 20.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21116 punti (+3.82%). Leggete prima i commenti su Eurostoxx50 e DAX poiché non riprendiamo nuovamente le ragioni del rally di oggi ma ci limitiamo a trattare il mercato italiano.

Non avevamo previsto il balzo odierno e siamo stati sorpresi. In questi casi bisogna riesaminare la situazione con calma e con un certo distacco. Un buon sistema è andare a rileggere i commenti precedenti per seguire il filo dei pensieri e trovare eventuali errori. Una soluzione la troviamo nel commento del 29 dicembre: *"Fino a fine anno non dovrebbe più succedere niente ma per il 7 di gennaio una salita verso i 21000 punti è possibile se non probabile. In questa fase un titolo come Unicredit (EUR 1.60) dovrebbe fare bene. Attenzione però - sulle banche italiane siamo e restiamo tecnicamente negativi. Stiamo unicamente parlando di un probabile rimbalzo tecnico da una situazione di ipervenduto conseguenza in parte del window dressing di fine anno. Se come pensiamo a gennaio ci sarà un rialzo per esaurire il trend rialzista di dicembre le banche dovrebbero approfittarne e sovraperformare."* Secondo noi il rally odierno potrebbe essere proprio questo - un rimbalzo tecnico da una situazione speculativa di ipervenduto che dovrebbe spegnersi sui 21000 punti di FTSE MIB. A questo punto abbiamo sbagliato ad interpretare le sedute di mercoledì fino a venerdì scorsi anche se avevamo correttamente visto che non si trattava dell'inizio della correzione ma solo di una contenuta ed esagerata speculazione al ribasso. Adesso il FTSE ha raggiunto un nuovo massimo da dicembre migliorando, se non si tratta di una falsa accelerazione al rialzo, notevolmente la sua posizione tecnica. I 21000 punti erano resistenza e sono stati superati. E adesso? Chiudere lo short e passare long con un obiettivo a 21500-21700 punti? Sembra una pazzia ma è quello che suggerisce la chart. Se domani il FTSE non torna immediatamente sotto i 21000 punti questa è un'opzione da prendere seriamente in considerazione. Guardate nei mesi scorsi. Tutti i balzi di questa intensità hanno sempre avuto una continuazione - anche il pazzesco salto del +11.27% del 10 maggio scorso è proseguito ancora per tre giorni prima che l'indice cedesse nuovamente di schianto. Supporto è sui 20500 punti.

Commento tecnico - martedì 11 gennaio 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20339 punti (+1.40%). Rileggere il commento di ieri ed osservare il comportamento odierno del FTSE MIB è un piacere. Ieri abbiamo parlato di probabile rimbalzo dal supporto a 20000 punti. Oggi l'indice è effettivamente sceso fino ai 20005 punti prima di rimbalzare e risalire di più di 300 punti. Nella sezione portafoglio siamo riusciti a chiudere il short e ci prepariamo a riaprire la posizione a livelli superiori. Per una volta il FTSE MIB ha rispettato perfettamente i livelli tecnici.

Notiamo però che il FTSE MIB non è riuscito, come la maggior parte degli indici europei, a recuperare tutta la perdita di lunedì continuando a dimostrarsi sottoperformante e tecnicamente

"debole". In teoria l'investitore dovrebbe ora ritornare short poco sopra i 20500 punti. In pratica, per prendere una decisione e scegliere un livello ideale, dobbiamo guardare cosa combina l'Eurostoxx50 (leggete a questo riguardo il commento di questo indice), il cambio EUR/USD, e soprattutto l'America. Stiamo cercando di aprire posizioni short nell'ambito di un'attesa sostanziale correzione a medio termine. Finora però, malgrado che esiste la possibilità che l'S&P500 abbia "toppato" a 1278 punti, non vediamo nessuna configurazione tecnica che preannunci un cambiamento di tendenza. Una sostanziale discesa del FTSE MIB si concretizzerà solo se l'America cede, cosa che fino adesso non sembra voler fare.

Commento tecnico - lunedì 10 gennaio 19.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20058 punti (-2.36%). Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 conoscete le ragioni del forte calo odierno del FTS MIB. I problemi di rifinanziamento di molti Stati europei premono sul settore finanziario e sulle borse dei paesi coinvolti. Stranamente oggi Portogallo e Spagna hanno contenuto il calo ad un -1.6% rispettivamente -1.3%. Solo l'Austria (-2.4%) ha fatto peggio dell'Italia. Il FTSE MIB è ora arrivato sul supporto a 20000 punti. Difficile dire come il movimento dovrebbe continuare viste le differenze di comportamento tra le borse dei vari paesi e, all'interno dei paesi, dei vari settori. Le banche ricominciano ad essere ipervendute e non sembrano aver più, a corto termine, molto spazio verso il basso. Di conseguenza, se non interviene qualcosa di nuovo, il calo del FTSE MIB dovrebbe smorzarsi sui 20000 punti. Dovrebbe poi seguire un rimbalzo tecnico prima della continuazione della fase negativa. Per scendere più in basso c'è ora bisogno dell'America che finora sembra immune a qualsiasi pressione di vendita.

Commento tecnico - venerdì 7 gennaio 20.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20542 punti (-0.46%). Oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta movimentata che si è però chiusa di nuovo nelle vicinanze dei 20500 punti. In Europa i venditori si sono accaniti su Portogallo, Spagna e banche. Leggete a questo riguardo il commento relativo all'Eurostoxx50. Anche in Italia i titoli bancari sono stati sotto pressione e il FTSE MIB si è salvato da una minusvalenza più pesante grazie a Fiat Industrial (+6.08%). L'indice italiano è debole ma questa debolezza potrebbe avere un effetto limitato sull'indice se non avviene un cambiamento di tendenza in America o un attacco diretto al Paese Italia. Siamo tendenzialmente negativi e siamo contenti di essere riusciti ad aprire la posizione short del portafoglio. Per quel che riguarda supporti e possibili sviluppi a corto termine non possiamo che rimandarvi ai precedenti commenti ed in particolare a quello di ieri. Siamo convinti che la debolezza dell'Euro ed i problemi di bilancio non sono sufficienti per un ribasso - attendiamo un top ed un cambiamento di tendenza in America.

Commento tecnico - giovedì 6 gennaio 22.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20637 punti (+0.42%). Oggi il FTSE MIB è salito fino ai 20896 punti e questo è il dato saliente della giornata. Questo valore potrebbe rappresentare l'atteso top. Nel pomeriggio l'indice ha poi perso parecchio terreno salvando sul finale una modesta plusvalenza. La chiusura è però 250 punti sotto il massimo giornaliero e quindi possiamo parlare di significativo reversal. Per il portafoglio abbiamo aperto una posizione short. Vedete che la chiusura giornaliera si situa sulle medie mobili a 50 e 200 giorni che costituiscono una valida fascia di resistenza dinamica. Notiamo che oggi le banche hanno ricominciato a perdere terreno insieme all'Euro. Questo potrebbe essere la miccia per scatenare la discesa dell'indice. Un ritorno sotto i 20500 punti sarebbe un primo segnale negativo e poi si dovrebbe scendere a balzi di 1000 punti con i prossimi supporti a 20000 e 19000 punti. Per questo però c'è bisogno il sostegno dell'America che finora non dà segni di cedimento. Di conseguenza per vendite massicce sul FTSE MIB conviene ancora attendere.

Commento tecnico - mercoledì 5 gennaio 21.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20551 punti (+0.02%). La lunga candela odierna sul grafico ci mostra che il FTSE MIB non è ancora pronto a correggere. I compratori sono ancora attivi e fino a quando avranno il sostegno dell'America impediranno una sostanziale discesa dell'indice. Oggi il

FTSE MIB ha chiuso la seduta in positivo comportandosi meglio di Eurostoxx50 e DAX. Non sono però le banche ad aver fatto la differenza ma titoli come Fiat (+2.07%) e Telecom Italia (+5.17%). La giornata odierna conferma il fatto che il FTSE MIB non è ancora pronto per l'atteso forte calo e dovrebbe avere ancora un'impennata prima di spegnersi. In fondo la giornata odierna, malgrado la volatilità, non ci ha detto nulla di nuovo. La tendenza di fondo resta quella mostrata dalle medie mobili a 50 e 200 giorni che malgrado gli sforzi non si incrociano e continuano lentamente a scendere. Attendiamo un massimo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - martedì 4 gennaio 22.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20547 punti (+0.54%). Oggi il FTSE MIB ha sovraperformato chiudendo nettamente sopra i 20500 punti. Purtroppo però non sono state le banche, come speravamo noi, a trascinare il rialzo, ma Fiat (+6.41%). Per il resto il FTSE MIB si è comportato come il resto dell'Europa e rimane perfettamente in corsa per raggiungere un top a fine settimana come da nostre previsioni. Anche la RSI (52.16) sta salendo verso i valori attesi.

Commento tecnico - lunedì 3 gennaio 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20436 punti (+1.25%). Stamattina l'indice è schizzato sui monitor sopra i 20900 punti. Si trattava però di un ovvio errore di calcolo visto che i derivati indicavano un valore corretto 700 punti più in basso. L'errore ha però la conseguenza che non possiamo sapere esattamente in quale range si è mosso oggi l'indice. Il minimo intorno ai 20000 punti potrebbe essere giusto mentre il massimo dovrebbe essere sui 20550 punti.

Anche sul FTSE MIB sembra tornare l'ordine ed il previsto massimo dovrebbe situarsi nel range previsto vale a dire tra i 20500 ed i 21000 punti.

Le banche oggi si sono comportate bene ma a dire il vero ci aspettavamo qualcosa di più.

Nei prossimi giorni cercheremo segni di esaurimento del trend. Sarà difficile trovarli in Europa visto che gli indicatori sono in territorio neutrale e non vediamo eccessi. Di conseguenza osserveremo da vicino Wall Street da dove dovrebbero arrivare i primi segnali d'esaurimento o impulsi negativi. Il FTSE MIB è un indice debole in un trend ribassista di lungo periodo. Di conseguenza basterà che la RSI salga sui 58-60 punti per scatenare l'attesa correzione. Vista la situazione sarebbe però più giusto parlare di ripresa del ribasso poiché di rialzo in Italia nel 2010 si è visto poco.